

Oltre a ciò i ricevitori hanno ripetutamente insistito per ottenere le riduzioni ferroviarie.

« Il Ministero già dal 1893 prese in considerazione questo desiderio e sino da allora iniziò le pratiche relative, prima colle Società esercenti, poscia coll'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

« Tutti i ministri che da allora si succedettero alle poste e telegrafi si occuparono dell'argomento, ed ultimamente, nel febbraio dell'anno corrente 1914, l'onorevole Colosimo rivolse nuove premure al riguardo al Ministero dei lavori pubblici. Ma anche queste pratiche riuscirono sino ad ora infruttuose, anche perchè urtarono contro le deliberazioni della Camera, le quali si mostrarono decisamente contrarie alla revisione della legge sulle concessioni ferroviarie. Ma non è detta sulla questione l'ultima parola. Le premure continuano e si sono intensificate in questi ultimi tempi.

« Intanto è stata pubblicata la sentenza 17 aprile 1914 alla quale accenna l'interrogante. Essa, pur risolvendo una questione affatto diversa dall'attuale, nelle sue considerazioni ha argomenti che tornano a favore della tesi dei ricevitori, considerandoli come impiegati.

« Per quanto le motivazioni di una sentenza non abbiano valore su casi estranei alla materia decisa dal magistrato, e per quanto la sentenza non sia ancora definitiva, pure non si può negare che essa rinforza le buone disposizioni dell'Amministrazione postale verso i ricevitori. L'Amministrazione perciò richiamerà tutta l'attenzione del Ministero dei lavori pubblici sul pronunciato della Corte d'appello del 17 aprile 1914.

« Circa l'esecuzione della sentenza per i ricevitori che prestarono servizio nelle provincie colpite dal terremoto del 1908, il Ministero riconosce conforme ad equità che siano concesse le indennità a questi ricevitori, ed il relativo provvedimento è in corso di preparazione.

« Quantunque ben diversa sia la condizione dei supplenti portalettere rurali e procaccia verso l'Amministrazione, come rileva la stessa sentenza, pur tuttavia il caso di coloro che prestarono servizio nelle zone funestate dal terremoto, sarà preso in considerazione colla maggiore benevolenza.

« *Il sottosegretario di Stato*
« MARCELLO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Lombardi « per sapere se in occasione della convalida da parte della Giunta del deputato di Monteleone Calabro, non sia eccessivo e non richiesto dalle condizioni di pubblica sicurezza locale che i carabinieri siano adibiti a servizi non consentiti dai regolamenti e per le vie e per le piazze le autorità politiche ostentino un apparato di forze, che ferisce il sentimento più vivo di civiltà del mite popolo di Monteleone Calabro e abbassa nello stesso tempo la funzione dei Reali carabinieri e dell'esercito; e domando se non sia il caso di fare intendere a quelle autorità locali che nei servizi di pubblica sicurezza si imponga di provvedere, specie quando ne sia il caso, con prudenza e delicatezza insieme, da non provocare con atteggiamenti inconsulti la reazione del sentimento popolare ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Si fa riserva di dare risposta all'interrogazione dell'onorevole Lombardi, appena avute le informazioni già domandate su quanto ha formato oggetto della interrogazione medesima ».

« *Il sottosegretario di Stato*
« CELESIA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dal deputato Magliano « sui provvedimenti che intenda adottare per assicurare la sollecita esecuzione della ferrovia Val Fortore che interessa la Capitanata, il Molise e la provincia di Benevento ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Sulla domanda di concessione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia detta di Valfortore si è eseguita la regolare istruttoria con esito favorevole. Perchè però possa procedersi alla concessione della linea occorre che siano innanzi tutto regolarizzate le offerte di concorso nella spesa da parte degli Enti locali e che sia, in seguito, data la dimostrazione dei mezzi finanziari dalla Società che si è dichiarata disposta ad assumere tale concessione.

« Presso il Ministero dell'interno sono ora in corso le pratiche per l'emissione del Regio decreto prescritto dall'articolo 309 della legge comunale e provinciale, per rendere definitive le deliberazioni di sussidio